



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024 recante “Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” – pubblicato sulla G.U. n. 143 del 20.6.2024 – emanato in sostituzione del DPCM 22 novembre 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 giugno 2016, e, in particolare l’articolo 26 relativo all’Ufficio per lo Sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, registrato dalla Corte dei conti al n.1390 dell’11 giugno 2020, recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 relative al Dipartimento delle politiche giovanili e il Servizio civile universale e all’Ufficio per lo sport, con il quale l’Ufficio per lo Sport è stato trasformato in Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e per lo sport 9 luglio 2020, registrato dalla Corte dei conti al n.1686 del 23 luglio 2020, concernente l’organizzazione interna del Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 ottobre 2022, con il quale al Ministro senza portafoglio dott. Andrea ABODI è stato conferito l’incarico per lo sport e i giovani;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 2022, con il quale al Ministro dott. Andrea Abodi è attribuita la delega di funzioni in materia di sport;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 novembre 2022 registrato dalla Corte dei conti in data 6 dicembre 2022 al n. 3084, con il quale è stato conferito al dott. Flavio Siniscalchi l’incarico di Capo del Dipartimento per lo Sport;

VISTO il decreto del Ministro per lo sport e i giovani 20 novembre 2023, registrato dalla Corte dei conti il 29 novembre 2023, al reg. n. 3072, concernente l’organizzazione interna del Dipartimento per lo Sport, istituito ai sensi del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 maggio 2020;

VISTO il decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 275 del 25 novembre 2015, recante “Misure urgenti per interventi nel territorio”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n.9;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTO, in particolare, l'articolo 15, comma 1, del citato decreto-legge n. 185/2015, che, ai fini del potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economico sociali e incrementare la sicurezza urbana, istituisce sullo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo «Sport e Periferie» da trasferire al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI);

CONSIDERATO che, per il triennio 2015-2017, è stata autorizzata la spesa complessiva di 100 milioni di euro, di cui 20 milioni di euro nel 2015, 50 milioni nel 2016 e 30 milioni nel 2017 e che il CONI, così come previsto al comma 3 del citato decreto, ha presentato il Piano degli Interventi Urgenti;

VISTO il DPCM 1° febbraio 2016 di approvazione del Piano degli Interventi Urgenti presentato dal CONI, registrato alla Corte dei Conti in data 23 febbraio 2016 al n.1 foglio 492;

VISTO il DPCM 5 dicembre 2016 di approvazione del Piano Pluriennale degli interventi, registrato alla Corte dei Conti in data 28 dicembre 2016 al n. 3327 e successivamente rimodulato con DPCM 22 dicembre 2017 registrato alla Corte dei Conti il 29 gennaio 2018 al n. 142;

VISTO l'articolo 1, comma 362, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che, al fine di attribuire natura strutturale al Fondo «Sport e Periferie» di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, autorizza la spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018, assegnando tali risorse all'Ufficio per lo sport presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei conti il 13 novembre 2018 al n. 2054, di approvazione del Secondo Piano Pluriennale degli interventi e, in particolare, l'articolo 2 che prevede, per le finalità istituzionali del Fondo, l'approvazione di una Riserva Tecnica da utilizzare per le spese connesse all'attuazione del Piano, per l'impiantistica agonistica di alto livello di interesse strategico delle Federazioni sportive olimpiche e, in via residuale, per far fronte a rischi, e a spese straordinarie e/o imprevedibili;

VISTO il DPCM 28 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti in data 18 gennaio 2019, al numero 83, recante l'autorizzazione all'utilizzo della c.d. Riserva Tecnica per l'attuazione del Secondo Piano Pluriennale degli interventi nell'ambito del Fondo Sport e Periferie;

VISTO l'articolo 1 del DPCM 25 luglio 2019 che assegna alla Società Sport e Salute S.p.a., ente *in house* della Presidenza del Consiglio dei ministri, o a un soggetto da essa individuato, previa verifica di congruità, la realizzazione degli interventi previsti dai Piani Pluriennali degli interventi finanziati a valere sul Fondo Sport e Periferie di cui all'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9;

VISTO l'articolo 1, comma 182, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, che rimette ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, il compito di individuare i criteri e le modalità di gestione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, facendo salve le procedure in corso;

PRESO ATTO delle finalità del Fondo Sport e Periferie recate dal già menzionato articolo 15, comma 1, del citato decreto-legge n. 185/2015 e rinvenibili nel potenziamento dell'attività sportiva agonistica nazionale e dello sviluppo della relativa cultura in aree svantaggiate e zone periferiche urbane;

VISTO il Decreto del Sottosegretario di Stato allo sport del 12/04/2022, concernente la ricognizione e la ripartizione delle risorse del Fondo sport e periferie per l'anno 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei conti il 04/05/2022 al n. 1152, che, all'art. 5, destina la riserva tecnica del Fondo Sport e Periferie 2022 alla realizzazione di interventi sull'impiantistica sportiva di particolare interesse sociale o di adeguamento e completamento di impianti sportivi rivolti all'attività agonistica connessa ad eventi e competizioni di rilevanza nazionale ed internazionale;

VISTO il Decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani del 08/06/2023, concernente la ricognizione e la ripartizione delle risorse del Fondo sport e periferie per l'anno 2023, ammesso alla registrazione il 10/07/2023 al n. 1980, che, all'art. 5, destina la riserva tecnica del Fondo Sport e Periferie 2023 alla realizzazione di interventi sull'impiantistica sportiva di particolare interesse sociale o di adeguamento e completamento di impianti sportivi rivolti all'attività agonistica connessa ad eventi e competizioni di rilevanza nazionale ed internazionale;

VISTO il Decreto del Ministro per lo Sport e i Giovani del 21/05/2024, concernente la ricognizione e la ripartizione delle risorse del Fondo sport e periferie per l'anno 2024, ammesso alla registrazione il 17/06/2024 al n. 1751, che, all'art. 9, destina la riserva tecnica del Fondo Sport e Periferie 2024 alla realizzazione di interventi sull'impiantistica sportiva di particolare interesse sociale o di adeguamento e completamento di impianti sportivi rivolti all'attività agonistica connessa ad eventi e competizioni di rilevanza nazionale ed internazionale;

VALUTATA positivamente l'opportunità di destinare la riserva tecnica del Secondo Piano Pluriennale anche alla realizzazione di interventi di impiantistica sportiva di particolare interesse sociale, per lo sviluppo della cultura sportiva agonistica nazionale in aree svantaggiate e zone periferiche urbane;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

VISTA la relazione prot. SES Prot. n. 0004921 - 29-07-2024, acquisita agli atti del Dipartimento per lo Sport con protocollo n. DPS-0010980-A-10/09/2024 con la quale la società Sport e Salute S.p.a., ente *in house* della Presidenza del Consiglio dei ministri, nel riferire in merito alle economie maturate sul Primo Piano, Secondo Piano e Piano Interventi Urgenti del Fondo Sport e Periferie e pari a € 8.306.019,53, trasmette una proposta progettuale denominata “*Sport Illumina*” da finanziare con le predette economie, previo trasferimento delle stesse sulla riserva tecnica del Secondo Piano Pluriennale;

VISTA la successiva relazione SES n. 0006416-22-10-2024, acquisita agli atti del Dipartimento per lo Sport con protocollo n. DPS-0012526-A-22/10/2024, con la quale la medesima Sport e Salute S.p.a. trasmette un aggiornamento del suddetto progetto “*Sport Illumina*”, recependo le indicazioni impartite, per il tramite del Dipartimento, con nota DPS-0012056-P-09/10/2024, e proponendo, altresì, di imputare al progetto ulteriori € 3.473.912,34, disponibili sulla riserva tecnica del Secondo Piano Pluriennale, derivanti da revocche o rinunce ai contributi concessi;

CONSIDERATO che il progetto “*Sport Illumina*” inerisce alla realizzazione di impianti sportivi aperti alla comunità in luoghi di disagio socio-economico e funzionali alla creazione di nuovi spazi multi attività, utili allo sviluppo della cultura sportiva agonistica nazionale in aree svantaggiate e zone periferiche urbane, ricalcando, in pieno, il valore primario che il Legislatore ha inteso riconoscere allo Sport, nella sua declinazione più vicina al cittadino di cui all’art. 33 della Costituzione;

CONSIDERATO, altresì, l’intento del progetto di bilanciare la destinazione delle risorse che negli anni sono state indirizzate principalmente verso l’impiantistica delle grandi strutture sportive (cioè l’impiantistica pesante, vale a dire palazzetti dello sport, stadi, piscine, ecc.) con risorse da investire su interventi destinati invece alla cosiddetta impiantistica “leggera”, nella visione dello sport quale infrastruttura sociale;

PRESO ATTO che la procedura con la quale si svilupperà il progetto è l’Avviso pubblico per manifestazione di interesse rivolta ai comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti e nell’individuazione delle aree di intervento previste dal progetto si terrà conto della numerosità e la tipologia dell’utenza potenziale, dell’indice di vulnerabilità sociale, del tasso di abbandono scolastico, dello stato d’uso degli impianti già presenti sul territorio, della presenza di altri playground, già realizzati o progettati;

PRESO ATTO che, sulla base dell’offerta degli impianti sportivi ad oggi disponibile su tutto il territorio nazionale, emerge la necessità di intervenire in modo diretto e specifico in quei territori che sono maggiormente sprovvisti di impianti sportivi o in cui gli impianti esistenti sono totalmente e/o parzialmente inutilizzabili;

TENUTO CONTO del quadro conoscitivo del patrimonio impiantistico sportivo nazionale a disposizione con il progetto “Censimento”, il quale consente di individuare le aree nelle quali risulta maggiormente carente l’offerta di sport in relazione alla popolazione e agli spazi attualmente presenti e funzionanti;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

RITENUTO che il progetto presentato appare meritevole e coerente con le finalità del Fondo Sport e Periferie, rivestendo particolare rilevanza sociale e sportiva perché finalizzato ad incentivare la pratica sportiva in spazi urbani destrutturati con specifico riguardo al benessere dei cittadini e all'inclusività della comunità in una prospettiva di sviluppo della cultura sportiva agonistica nazionale nonché di integrazione dell'attività sportiva nell'ambito della pianificazione degli interventi di sviluppo urbano;

RITENUTO opportuno, pertanto, procedere all'allocazione delle risorse rese disponibili dalle economie maturate sugli interventi completati del Primo e Secondo Piano pluriennale e del Piano Interventi Urgenti del Fondo Sport e Periferie ammontanti ad € 8.306.019,53 (ottomilionitrecentoseimiladiciannove/53), al Fondo per la realizzazione anche di interventi di particolare interesse sociale (riserva Tecnica) del Secondo Piano Pluriennale;

TENUTO CONTO delle somme già disponibili sulla riserva tecnica del Secondo Piano Pluriennale, ammontanti ad € 3.473.912,34 (tremilioni quattrocentosettantatremilanovecentododici/34);

RITENUTO, quindi, di assegnare un importo di € 11.779.931,87 (undicimilionisettecentosettantanovemilanovecentotrentuno/87), iva inclusa, a valere sulla riserva tecnica del Secondo Piano Pluriennale in favore di Sport e Salute S.p.a., per la realizzazione del progetto "*Sport Illumina*", ivi compresi i costi da riconoscere alla medesima società *in house* per tutte le attività connesse al progetto, che saranno ricompresi nel quadro economico generale di ogni singolo intervento.

DECRETA

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art. 1

(Trasferimento economie maturate)

La somma pari a € 8.306.019,53 (ottomilionitrecentoseimiladiciannove/53) derivante dalle economie maturate sugli interventi completati del Primo e Secondo Piano Pluriennale e del Piano Interventi Urgenti del Fondo Sport e Periferie, già nella disponibilità del conto di tesoreria di Sport e Salute S.p.a., sono trasferite sulla Riserva Tecnica del Secondo Piano Pluriennale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

Art. 2

(Utilizzo Riserva Tecnica del Secondo Piano Pluriennale)

1. All'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 ottobre 2018, registrato dalla Corte dei conti il 13 novembre 2018 al n. 2054, che reca le modalità di utilizzo della riserva tecnica del Secondo Piano Pluriennale, dopo le parole: "*per l'impiantistica sportiva di alto livello di interesse strategico delle Federazioni sportive olimpiche*" sono inserite le seguenti: "*per l'impiantistica sportiva di particolare interesse sociale*".
2. È disposto l'utilizzo della somma di € 11.779.931,87 (undicimilionisettecentosettantanove milanovecentotrentuno/87) iva inclusa, di cui alla citata Riserva Tecnica del Secondo Piano degli interventi e già nella disponibilità del conto di tesoreria di Sport e Salute S.p.a., per l'attuazione da parte della medesima Società del progetto "*Sport Illumina*", relativo alla realizzazione di impianti sportivi aperti alla comunità in luoghi di disagio socio-economico e funzionali alla creazione di nuovi spazi multi attività, utili allo sviluppo della cultura sportiva agonistica nazionale in aree svantaggiate e zone periferiche urbane.
3. Il Dipartimento per lo Sport procederà a stipulare apposita convenzione, al fine di disciplinare le modalità di sviluppo del progetto finanziato, nonché le procedure di monitoraggio e di rendicontazione dello stesso.

Il presente decreto, da pubblicare sul sito del Dipartimento per lo Sport, è trasmesso ai competenti Organi di controllo per i seguiti di competenza.

Andrea ABODI